

Codice A18050

D.D. 27 febbraio 2015, n. 468

Autorizzazione idraulica per interventi manutentivi della vegetazione all'interno dell'alveo inciso del corso d'acqua Torrente Predazzo in comune di Cassano Spinola (AL). Ditta Amministrazione comunale di Cassano Spinola (AL).

Con nota 394 in data 10/02/2015, il Comune di Cassano Spinola, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per il taglio della vegetazione nell'alveo del T. Predazzo, a monte e valle del ponte della ex S.S: 35 dei Giovi, in Comune di Cassano Spinola (AL).

All'istanza sono allegati gli elaborati predisposti dall'Ufficio tecnico comunale, costituiti da uno stralcio della carta tecnica regionale e dalla planimetria catastale, che individuano l'asta del torrente oggetto d'intervento, approvati con DGC n.10 in data 18/02/2015.

Il tratto di corso d'acqua oggetto della richiesta è quello attraversante il territorio comunale di Cassano Spinola a monte del ponte della ex S.S: 35 dei Giovi, per una lunghezza di circa 600 mt e un tratto di circa 300 mt a valle, per una lunghezza complessiva di circa 900; il Comune ha disposto la pubblicazione del relativo avviso di partecipazione, all'albo pretorio comunale (N. 34/2015).

Nel mese corrente è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore OO.PP. di Alessandria al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito dell'esame dell'istanza, considerato che in base all'art. 23 della L.R. n. 5/2012, nel caso di interventi di manutenzione di argini, sponde, aree di asservimento idraulico, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo, con esclusione delle isole formatesi all'interno, sulle sponde nonché nelle aree interessate dall'esecuzione degli interventi, è da intendersi nullo, l'intervento in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle modalità d'intervento e delle delimitazioni delle aree sotto riportate:

All'interno dell'alveo inciso interessato dalla piena ordinaria dovrà essere effettuato il taglio a raso senza il rilascio di matricine (art. 37 bis, comma 2 D.P.G.R. n. 2/R del 21/02/2013);

Lungo le sponde delle aree di intervento, il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto dell'art. 37 comma 2 punto b) del regolamento regionale n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i, tagliando le piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e mantenendo i soggetti più stabili presenti sul ciglio superiore delle sponde, con il rilascio di almeno il 20 per cento di copertura residua;

Il taglio dell'essenze arboree se presenti in sponda attiva dovrà avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lett. c.del R.D. 523/1904;

E' fatto divieto di effettuare la trinciatura della vegetazione all'interno dell'alveo inciso e sulle sponde.

I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;

visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;

visto l'art 17 della L.R. 23/2008;

vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;

visto l'art. 59 della L.R. 44/00;

D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. – deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).

Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;
Vista la D.G.R. n°44-5084 del 14/01/2002;
Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04;
vista la L.R. n° 4 del 10/02/2009;
visto il regolamento regionale n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.;
visto l'art. 23 comma 1 lettera b) della L.R. n° 5 del 04/05/2012;
vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012.

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Cassano Spinola, ad eseguire l'intervento manutentivo della vegetazione all'interno dell'alveo inciso del corso d'acqua T. Predazzo nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati cartografici allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

l'Amministrazione comunale, tramite proprio personale tecnico, dovrà garantire l'esecuzione e la Direzione dei Lavori;

l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle delimitazioni areali e delle modalità riportate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

è fatto divieto assoluto di sradicare o abbruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904, di formare accessi all'alveo, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;

è altresì vietata l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare la sezione idraulica; Non dovranno essere modificate le caratteristiche piano altimetriche dell'alveo e delle relative sponde.

al termine dell'intervento dovranno essere rimosse le eventuali piste di transito in alveo e nelle aree demaniali ripristinando lo stato dei luoghi;

la presente autorizzazione riguarda il taglio della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti altrui;

il materiale proveniente dal taglio della vegetazione e derivante dalle lavorazioni (legname, ramaglie e foglie) dovrà essere rimosso dall'alveo; con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o nelle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua; l'eventuale accatastamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di m 4,00 dai cigli superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione;

il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

la presente autorizzazione ha validità di anni 1 (uno) a decorrere dalla data di notifica del presente atto ed i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto dei limiti temporali e delle norme di polizia forestale stabilite dalla L.R. n. 4 del 10/02/2009 e dal relativo regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e modificato dal regolamento n. 2/R approvato con D.P.G.R. in data 21/02/2013 (in particolare artt. N. 18, 37 e 37 bis).

il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori e la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato;

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ed ottenere ogni altra autorizzazione o parere che si rendessero necessari a termini di legge attualmente in vigore;

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno